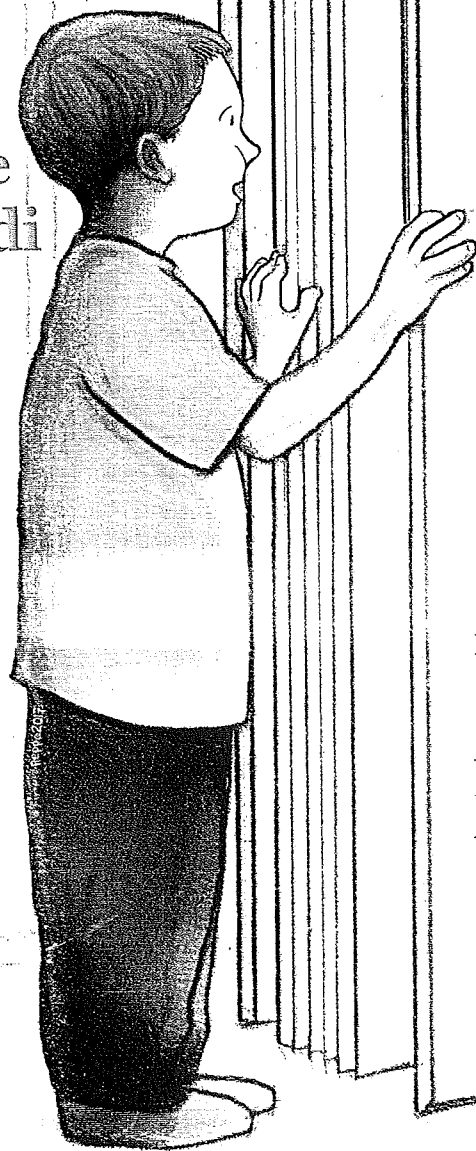
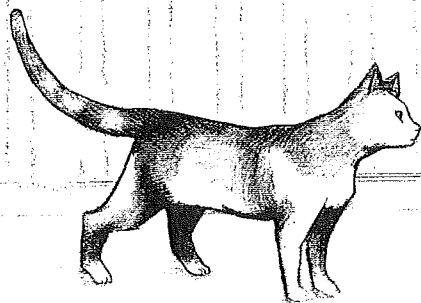


LIBER

Storie ad accesso libero

Prospettive
e percorsi di
inclusione
intorno al
libro per
ragazzi



Rapporto LiBeR 2017
Una produzione in ascesa

Anniversari
*Don Milani e l'amore
per la parola*

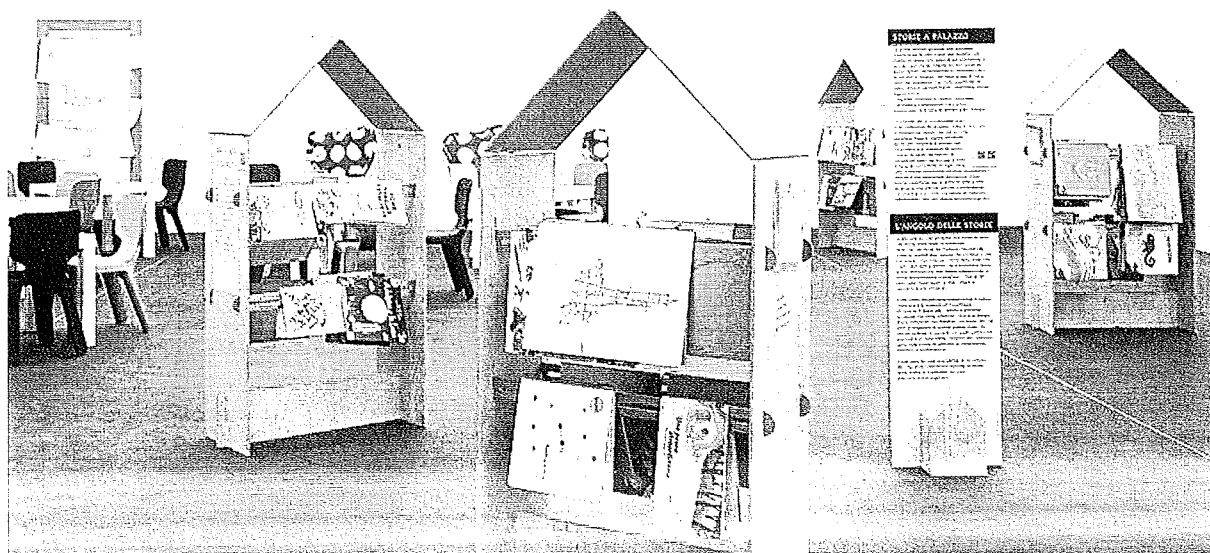
Bebè e letture
*Il manifesto metro sui
libri digitali nell'infanzia*

ESPERIENZE Risorse, sinergie e proposte con i libri speciali

Piccola rassegna di progetti e buone pratiche in favore della lettura inclusiva, che si avvalgono di tecnologie avanzate e si basano sulle necessità espresse concretamente dai lettori disabili e dalle persone a loro vicine, a cura di Elena Corniglia

Sul web, nelle biblioteche, tra le associazioni: è qui che perlopiù prendono forma, con forze piccole ma sforzi grandi, la maggior parte delle iniziative in favore della lettura accessibile oggi reperibili sul territorio nazionale. Si tratta di progetti e proposte importanti, non di rado innovativi e supportati dall'impiego di tecnologie avanzate, frutto di lavori interdisciplinari e competenti che prendono le mosse dalle concrete esigenze manifestate dai giovani lettori con disabilità, dalle loro famiglie e dalle agenzie educative che di loro si occupano. Sono infatti le realtà che quotidianamente operano a contatto con questo pubblico che più hanno il polso delle risorse e delle occasioni che possano supportare, integrare e talvolta compensare l'offerta ancora limitata e migliorabile dell'edito-

zione particolare e meritevole da parte di realtà come il Centro Benedetta D'Intino di Milano (<www.benedetta dintino.it>). Qui, nella biblioteca speciale, si trovano numerosi libri plastificati o corredati di spessori, di linguette o di altri sistemi volta pagina e libri digitali consultabili grazie ad apposite tecnologie: libri, cioè, modificati ad hoc, per risultare fruibili anche a un pubblico che non maneggia o sfoglia facilmente i volumi. A essi si affianca una selezione di risorse che agevolano il coinvolgimento del bambino nella lettura anche in caso di difficoltà comunicative: dai più noti libri in simboli (editi o adattati in loco) alle più particolari scatole-libro, ossia supporti (sviluppati qui e poi adottati anche da altre realtà significative del settore, come la biblioteca della Fondazione ARCA <www.fondazionearca.org>), basati sull'utilizzo congiunto di un



La mostra Vietato non sfogliare, organizzata da Area onlus

ria in questo settore. Radio Magica (<www.radiomagica.org>), per esempio, propone online una raccolta di storie da ascoltare (in formato audio) o da guardare (in formato video animato, arricchito da simboli di Comunicazione Aumentativa e Alternativa o da interpretazione in Lingua dei Segni Italiana), scelte tra quelle più significative e apprezzate dai giovani lettori (come *La mia invenzione* di Silvia Vecchini o le avventure di *Giulio Coniglio*). Si tratta di prodotti che, pur non assumendo la forma di un libro da sfogliare, possono vantare una cura rara – estetica, narrativa e comunicativa – tanto più apprezzabile in quanto rivolta a bambini la cui disabilità, uditiva per esempio, è poco o mal contemplata dall'editoria vera e propria. Un discorso analogo vale per la disabilità motoria, perlopiù ignorata dal mercato editoriale, ma oggetto di un'atten-

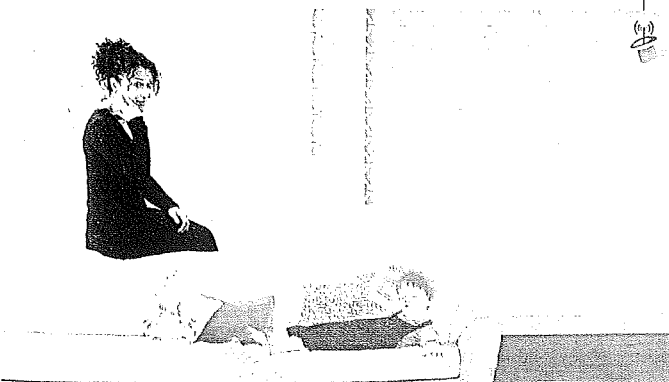
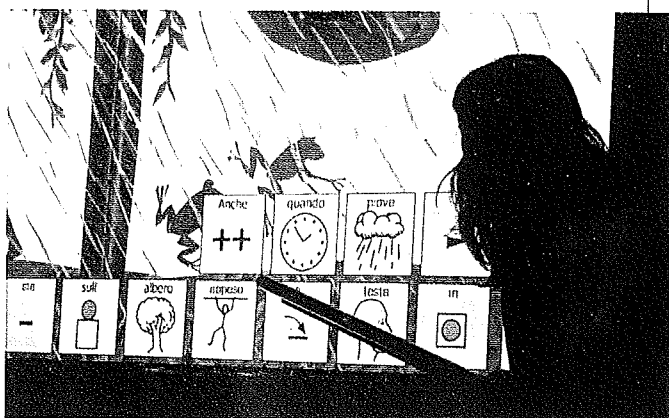
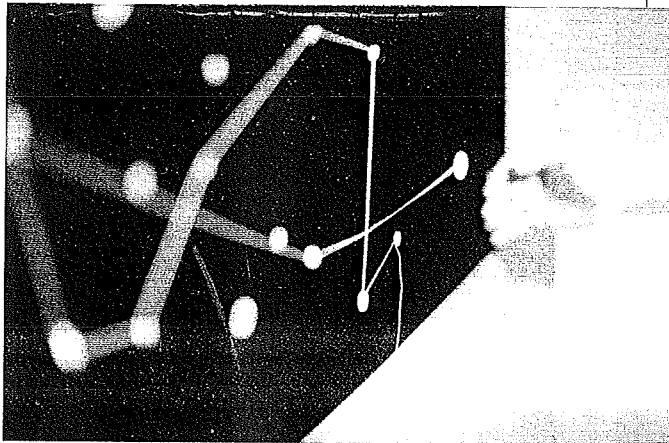
zione particolare e meritevole da parte di realtà come il Centro Benedetta D'Intino di Milano (<www.benedetta dintino.it>). Qui, nella biblioteca speciale, si trovano numerosi libri plastificati o corredati di spessori, di linguette o di altri sistemi volta pagina e libri digitali consultabili grazie ad apposite tecnologie: libri, cioè, modificati ad hoc, per risultare fruibili anche a un pubblico che non maneggia o sfoglia facilmente i volumi. A essi si affianca una selezione di risorse che agevolano il coinvolgimento del bambino nella lettura anche in caso di difficoltà comunicative: dai più noti libri in simboli (editi o adattati in loco) alle più particolari scatole-libro, ossia supporti (sviluppati qui e poi adottati anche da altre realtà significative del settore, come la biblioteca della Fondazione ARCA <www.fondazionearca.org>), basati sull'utilizzo congiunto di un volume illustrato, dei simboli relativi alla storia che questo racconta e di una serie di oggetti a essa correlati. Ma l'attenzione ai bisogni di lettura di bambini con disabilità (alcune, perlomeno) trova spazio anche in ambito pubblico e non specialistico, come dimostrano alcune rilevanti iniziative bibliotecarie. È il caso del progetto per la diffusione della lettura in simboli (<<http://sovrazonalecaa.org/biblioteche>>) che vede collaborare una serie di biblioteche, soprattutto ma non solo lombarde, in funzione della realizzazione, della promozione e dello scambio di IN-book, prodotti artigianalmente dalle singole sedi aderenti con la supervisione del Centro Sovrazonale di Comunicazione Aumentativa di Milano. Ma è anche il caso del più recente progetto piemontese Libri per tutti che coinvolge la Fondazione Paideia, due ASL e alcune biblioteche della regione con uno scopo analogo e con la me-

desima proficua logica di rete. La speranza è che iniziative come queste possano contribuire a stimolare l'aumento di pubblicazioni vere e proprie da parte delle case editrici: processo al quale concorrono, d'altro canto, anche iniziative di tutt'altro tipo quali i concorsi. Tra questi figura per esempio il premio Tocca a te (<http://libritattili.proiechi.it/category/concorsi>), promosso dalla Federazione Italiana delle Istituzioni pro Ciechi, che ogni due anni seleziona i prototipi tattili più belli, che parteciperanno al concorso internazionale Typhlo & Tactus e che in parte verranno pubblicati, come è stato per *Soffio di vento* di Elisa Lodolo o *Andiamo!* di Marcella Basso e Michele Tajariol. Allo stesso modo, anche la produzione di libri senza parole ha beneficiato negli ultimi anni dell'interessante Silent Book Contest (<http://silentbookcontest.com>) che ha incoraggiato illustratori di tutto il mondo (tra cui Mariana Ruiz Johnson e Arianna Papini, vincitrici di recenti edizioni) a dare vita a storie silenziose di altissimo livello. Il coinvolgimento di autori e illustratori su banchi di prova stimolanti e impegnativi come questi da un lato contribuisce alla sensibilizzazione rispetto all'importanza e alla complessità dei libri speciali, e dall'altro promuove la produzione di lavori straordinari che mettono in moto la fantasia del lettore. Anche per questo motivo, il fatto che ai concorsi sopraccitati si leghino esposizioni aperte al pubblico (ultima e bellissima quella intitolata Sensi Unici della Federazione pro Ciechi) è importante per far sì che i lettori abbiano l'occasione di lasciarsi affascinare da modalità narrative differenti. Di qui il valore e il significato anche di altre mostre a tema, come la selezione biennale Outstanding Books for Young People with Disabilities curata da Ibby (www.bibliotecasalaborsa.it/ibby/documenti/23594) e la mostra itinerante Vietato Non Sfogliare curata da Area onlus (<http://dito.areato.org/vietato-non-sfogliare/>), entrambe volte – l'una con taglio internazionale e l'altra con focus sulla produzione italiana – a promuovere la conoscenza di libri accessibili o attenti al tema della diversità.

E siccome conoscenza e informazione procedono a braccetto, alle iniziative di promozione e sensibilizzazione si affiancano sinergicamente quelle che offrono una bussola per orientarsi tra le risorse disponibili. Così, per esempio, le attività connesse alla mostra Vietato Non sfogliare si accompagnano alla cura di un database online consultabile gratuitamente (http://dito.areato.org/ricerca_libri) in cui vengono recensiti tutti i libri inclusivi o che raccontano la disabilità, pubblicati in Italia per bambini e ragazzi. Nella medesima direzione operano il recente portale www.leggofacile.it, con un focus specifico sulle risorse e i servizi accessibili in ambito bibliotecario, e il Centro Documentazione Handicap di Bologna (www.accaparlante.it), con recensioni e approfondimenti mirati. Più che in altri ambiti il ruolo giocato dall'adulto mediatore è qui infatti particolarmente importante e necessita di un riguardo specifico per poter agevolare l'incontro felice tra

il bambino e il libro. Ma se quest'incontro può infine realizzarsi, è anche e soprattutto grazie a iniziative ben progettate come le Storie per tutti.

Sempre a cura del Centro Documentazione Handicap di



Dall'alto, immagini tratte dall'esposizione Sensi Unici (Federazione pro Ciechi), dall'iniziativa Storie per tutti (Centro documentazione Handicap) e da Radio Magica

Bologna, queste offrono occasioni di lettura condivisa a bambini con abilità diverse grazie all'integrazione di più modalità narrative (voce, simboli e lingua italiana dei segni), supportate da un *setting* di lettura attento alle esigenze specifiche dei partecipanti: un'iniziativa in cui semplicità e attenzione si sposano efficacemente, secondo la filosofia più propria di una cultura inclusiva.